Università degli Studi di Messina

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ATENEO

Il giorno 30 aprile 2014 alle ore 18,00 presso la sala Senato del Rettorato ha avuto luogo l'incontro di Contrattazione Collettiva Integrativa tra

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

1. Prof. Pietro Navarra – Rettore dell'Università degli Studi di Messina
2. Prof. Francesco De Domenico – Direttore Generale
3. Dott. Pietro Nuccio – Direttore del Personale e Affari Generali

La delegazione di parte pubblica è coadiuvata dalla Dott.ssa Vita Barbagallo e dal Dott. Carmelo Marabello.

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

Rappresentanza Sindacale Unitaria: Sigg.ri

Rappresentanti OO.SS.

- Flc-CGIL
- CISL Università
- UIL RUA
- CSA di Cisal Università
- CONFSAL Federazione SNALS/Università/Cisapuni
- USB -PI NON FIRMA

ACCORDO INTEGRATIVO

SUI FONDI PER IL SALARIO ACCESSORIO ANNO 2013

Premesso:

- che in data 12.3.2014 è stata stipulata un'ipotesi di accordo integrativo sui Fondi per il Salario Accessorio anno 2013;

- che il Collegio dei Revisori dei Conti nella fase di controllo sulla compatibilità dei costi di cui al c. 1 dell'art. 40 bis del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con verbale n. 498 del 2.4.2014 ha formulato – tra l'altro – le seguenti osservazioni in merito:
  1. alla costituzione dei fondi *ex* artt. 87 e 90 CCNL, chiedendone la rideterminazione al lordo delle progressioni economiche orizzontali in conformità alla Circolare n. 21/2013 del M.E.F.;
  2. alla Indennità mensile di Ateneo (I.M.A.), evidenziandone il collegamento al sistema di valutazione solo per la quota del 10%;
  3. alla mancata indicazione nella suddetta ipotesi di contratto dell'importo delle somme non destinate, richiedendone, pertanto, una ricognizione anche per gli anni 2011 e 2012;
  4. alla necessità di finalizzare la parte prevalente del Fondo alla premialità ed ai risultati della *performance;*

-che, sulla base delle superiori osservazioni, l'Amministrazione ha proceduto alla rideterminazione dei fondi *ex* artt. 87 e 90 del CCNL relativi agli anni 2011, 2012 e 2013, allegati al presente contratto per farne parte integrante;

- che, a seguito dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione Universitaria con nota prot. n. 27310 del 23/4/2014, il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 499 di pari data ha accertato, con riferimento ai superiori punti, che risultano disponibili - quali effettivi risparmi relativi agli anni 2011 e 2012 nonché quali somme non destinate relativamente all'anno 2013 - gli importi come sotto indicati da utilizzare nell'ambito di successiva coda contrattuale ovvero da riportare alla contrattazione dell'anno successivo, evidenziando che, trattandosi di importi *una tantum*, la loro destinazione debba essere vincolata a componenti accessorie variabili collegate con i risultati della *performance:*

Importi disponibili alla contrattazione successiva				
Fondo	**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**
ex art. 87	72.933,75	161.400,50	253.156,43	**487.490,68**

- che il Collegio dei Revisori dei Conti, in merito all'attribuzione dell' I.M.A., ha ritenuto che la misura del 10% soggetta a valutazione non sarebbe pienamente in linea con le disposizioni in materia di corresponsione degli emolumenti accessori succedutesi nel tempo;

- che la RSU e le OO.SS. prendono atto dell'entità economica dei Fondi *ex* artt. 87 e 90 CCNL 16.10.2008 per gli anni 2011, 2012 e 2013 così come rideterminati sulla base delle osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti nonchè degli importi delle somme non contrattate relativamente ai medesimi anni, rilevando, tuttavia, che nella costituzione del fondo non si evince la quota del differenziale delle posizioni economiche del personale universitario, cessato o passato alle categorie C, D ed EP e, pertanto, ne chiedono l'integrazione;

Alla luce di quanto sopra premesso, le parti concordando di mantenere, condizioni e destinazioni statuite con l'ipotesi di accordo sindacale firmato il 12.3.2014 che costituisce parte integrante del presente, in osservanza alle raccomandazioni del Collegio dei Revisori dei Conti in sede di controllo di compatibilità dei costi e certificazione dei fondi

CONVENGONO

1) di prendere atto dell'entità economica dei Fondi *ex* artt. 87 e 90 CCNL 16.10.2008 per gli anni 2011, 2012 e 2013 così come rideterminati sulla base delle osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti nonchè degli importi delle somme non contrattate relativamente ai medesimi anni, ferme restando le riserve in merito al differenziale e alla RIA espresse negli anni precedenti.
2) di riportare gli importi delle somme - quali effettivi risparmi relativi agli anni 2011 e 2012 nonché quali somme non destinate relativamente all'anno 2013 - alla contrattazione successiva.
3) Di confermare le precedenti determinazioni con la sola modifica della quota del 10 per cento dell'indennità mensile accessoria IMA prevista al punto 1 dell'accordo del 12 marzo 2014 che passa dal 10 al 20 per cento.
4) La RSU e le OO.SS. ritengono, tuttavia, alla luce delle osservazioni del Collegio dei Revisori, che chiedono la rideterminazione dei fondi al lordo delle progressioni economiche orizzontali (PEO), che i predetti fondi siano da rideterminare non solo per adeguarli alla richiesta dei Revisori (lordo PEO), che conseguentemente comporta l'obbligo di inserire il delta tabellare del personale B-C-D-EP cessato o passato di categoria di ciascun anno dal 2004 ad oggi.
5) Con riferimento all'IMA per l'anno 2014 la performance di riferimento sarà quella organizzativa.;

   L'Amministrazione in merito alla predetta riserva si impegna a sottoporre le questioni evidenziate al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il presente accordo per la distribuzione del fondo annuo 2013 è subordinato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Allegato 1 - Dettagli - Fondo art 87 (ccnl 2006-2009) per l'anno 2013

Voci FISSE	€
Risorse art. 3 CCNL	2.846.754,33
2,92% monte salari 1997	-1.525.313,04
compensi accessori	-54.362,57
lavoro straord	-769.757,04
risorse agg ex art 42	456.981,21
1,55% monte salari 1997	809.669,59
ex art. 72 CCNL 0,3*	156.710,24
Quota 0,10 monte salari anno 1999 (art 4 Rlv CCNL 13/05/03)	48.533,23
Quota 0,33 Art 67 (art. 4 comma 2 CCNL 13-05-03) (CCNL 2002 - 2003)	139.092,90
Quota 0,51 par ART. 41 monte salari 2001 (CCNL 2004 - 2005)	219.687,65
Totale fisso	***2.327.996,51***

1 920.682,72

Monte salari 2001
49 169 800 97
Quota 0,61 monte salari 2001
250 7[illegible] 98
Quota 0,2 monte salari 2001
98 339,60

Monte salari 2003	Monte salari 2005
51 311 720 89	55.898.224,00
Quota 0,8 monte salari 2003 (art. 5 ccnl 2004 - 2005)	Quota 0,5 monte salari 2005 (art.87 e 90 ccnl 2006 -2007)
256 558 60	279.491,12

Voci VARIABILI	2004	2010	2011	2011 ricalcolato	2012	2012 ricalcolato	2013	2013 ricalcolato
Risparmi straordinario da Bilancio Consuntivo 2012			[illegible]	88.859,20	[illegible]	88.510,21	0,00	0,00
Fondo comune d'Ateneo nettizzato da Bilancio Consuntivo 2012			46.045,21	46.045,21	36.898,81	36.898,81	31.368,12	31.368,12
Totale variabile			134.904,41	*134.904,41*	125.408,02	*125.409,02*	31.368,12	***31.368,12***
Controllo per Finanziaria 2011: vincolo a -10% del Fondo 2004								
Fisso + Variabile 2013	2.433.361,2[illegible]		2.462.900,92	2.462.900,92	2.453.405,53	2.453.405,53	2.359.364,63	2.359.364,63
10% in meno Fondo 2004 (fisso + variabile)	2.190.025,15		2.159.735,28	*2.190.025,15*	2.159.735,28	*2.190.025,15*	2.159.735,28	*2.190.025,15*
Il Fondo deve essere variato per			-303.165,68	*-272.875,77*	-293.670,26	*-263.380,37*	-169.339,48	*-169.339,48*
Parte RIA del FONDO								
RIA anni precedenti (solo dip.Università)			205.100,85	205.100,85	297.728,92	297.728,92	333.335,49	333.335,49
RIA su base annua, imputabile al 2013, del personale della sola Università cessato nel 2012, estratta da dati dell'Area Stipendi			92.628,07	92.628,07	35.686,57	35.686,57	55.026,75	55.026,75
Residuo RIA non riscosso nel 2012 del personale della sola Università cessato nel 2012, estratta da dati dell'Area Stipendi			44.653,72	44.653,72	12.454,16	12.454,16	23.814,61	23.814,61
Totale			342.382,64	*342.382,64*	345.789,65	*345.789,65*	412.176,85	***412.176,85***
Aumenti contrattuali								
Quota 0,50 monte salari 2003 (art. 5 ccnl 2004 -2005)			224.762,37	224.762,37	224.762,37	224.762,37	224.762,37	224.762,37
Quota 0,50 monte salari 2005 (art. 87 e 90 comma 2 CCNL 2006-2009 b e. 2006-2007)			243.749,41	243.749,41	243.749,41	243.749,41	243.749,41	243.749,41
Riequilibrio fondo per i transitati nel 2008 con PEV da D ad EP			-20.503,23	-20.503,23	-20.503,23	-20.503,23	-20.503,23	-20.503,23
Totale			448.008,56	*448.008,56*	448.008,56	*448.008,56*	448.008,55	*448.008,55*
FONDO LORDO a COMPETENZA			2.950.128,45	2.980.416,35	2.953.533,47	2.983.823,36	3.050.210,56	3.050.210,56
LIMITE rivisto del Fondo 2010		2.909.119,62						
Trascinamento costo PEO 2001/2003/2005/2007 sul bilancio			-1.201.200,77		-1.096.864,43		-1.024.902,52	
Competenza fondo senza ulteriore riduzione per finanziaria 2011		1.813.209,29	1.748.925,68	2.980.416,35	1.856.669,04	2.983.823,36	2.025.308,04	3.050.210,56
Fattore correttivo perché il Fondo 2013 non può eccedere il FONDO 2010			0,00	-71.296,73	-43.459,74	-74.703,74	-212.098,74	-141.090,94
Ripartenza del fondo dopo allineamento al 2010			1.748.925,68	2.909.119,62	1.813.209,29	2.909.119,62	1.813.209,29	2.909.119,62
Recupero sul Fondo 2012 del diverso numero di reali beneficiari del 2011				0,00	51.196,60	0,00		
Controllo per finanziaria 2011: art.14 DL.n.78/2010 conv.in L.122/2010 (per il metodo vedi circ.MEF n.12 del 15/04/2011)								
Beneficiari del Fondo 2010 (attivi al 01/01/2010)		741	741	741	741	741	741	741
Beneficiari del Fondo 2010 (attivi al 31/12/2010)		715	715	715	715	715	715	715
Beneficiari del Fondo 2013 (attivi al 01/01/2013), estratti da dati dell'Area Stipendi			708	708	709	709	697	697
Beneficiari del Fondo 2013 (presunti attivi al 31/12/2013), estratti da dati dell'Area Stipendi			702	724	684	702	688	688
Rapporto tra le semisomme dei beneficiari nel 2013 e nel 2010			0,968	0,984	0,957	0,969	0,950	0,951
Riduzione conseguente al rapporto precedente			-196.451,12	-47.952,52	-78.456,17	-89.910,98	-98.909,53	-141.859,54
Trascinamento costo PEO 2001/2003/2005/2007 sul bilancio 2012				-1.201.200,77		-1.096.864,43		-1.024.902,52
2013 da imputare sul relativo capitolo di bilancio			1.642.474,57	1.659.966,33	1.785.949,72	1.722.344,21	1.722.299,70	1.742.357,55
Trascinamento sul 2013 della PEO 2008 (€ 131.124) già bandita.			-131.124,00	-131.124,00	-131.124,00	-131.124,00	-131.124,00	-131.124,00
Trascinamento sul 2013 della PEO 2010 (€ 35.000) già bandita.			-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00
Importo a destinazione vincolata (Fondo comune di Ateneo)			-46.045,21	-46.045,21	-36.898,81	-36.898,81	-31.368,12	-31.368,12
Nell'ambito del Fondo da certificare a competenza per il 2013 da imputare sul relativo capitolo di bilancio, la parte realmente disponibile per la contrattazione integrativa 2013, considerando il Fondo comune di Ateneo e la PEO, già bandite per il 2008 e 2010 ed ancora in itinere, sarà			1.438.305,36	1.447.797,11	1.582.926,91	1.519.321,40	1.524.907,58	1.544.865,42
				17.491,76		-63.605,51		20.057,79	-26.055,96

F.9.1.03.13.01

CONTRATTAZIO NE 2013

legato 3 - Dettagli - Fondo EP art 90 (ccnl 2006-2009) per l'anno 20'

Voci FISSE	2004	2010	2012	2013
Disponibili annualmente			289.216,00	289.216,00
Quota 0,33 Art 70			21.066,77	21.066,77
Quota 0,51 per ART. 70 monte salari 2001 (art. 41 CCNL 27.01.2005)			31.078,33	31.078,33
DISPONIBILE annualmente a competenza per il fondo	350.399,10		341.361,10	341.361,10
Controllo per Finanziaria 2011: vincolo a -10% del Fondo 2004				
Fisso	350.399,10		*341.361,10*	*341.361,10*
10% in meno Fondo 2004	315.359,19		*315.359,19*	*315.359,19*
Il Fondo deve essere variato per			-26.001,91	-26.001,91
Aumenti contrattuali				
Quota 0,50 monte salari 2003 (art. 5 ccnl 2004 -2005)			31.796,23	31.796,23
Quota 0,50 monte salari 2005 (art. 87 e 90 comma 2 CCNL 2006-2009 b.e. 2006-2007)			35.741,71	35.741,71
Riequilibrio fondo per i transitati nel 2008 con PEV da D ad EP			20.503,23	20.503,23
totale			*88.041,17*	*88.041,17*
#RIF!		403.400,36	403.400,36	403.400,36
Controllo per finanziaria 2011: art.IX DL.n.78/2010 conv.in L.122/2010 (metodo vedi circ.MEF n.12 del 15/04/2011)				
Beneficiari del Fondo 2010 (attivi al 01/01/2010)		*64*	*64*	*64*
Beneficiari del Fondo 2010 (attivi al 31/12/2010)		*60*	*60*	*60*
Beneficiari del Fondo 2013 (attivi al 01/01/2013), estratti da dati dell'Area Stipendi			*55*	*50*
Beneficiari del Fondo 2013 (presunti attivi al 31/12/2013), estratti da dati dell'Area Stipendi			*50*	*52*
Rapporto tra le semisomme dei beneficiari nel 2013 e nel 2010			*0,847*	*0,823*
Riduzione conseguente al rapporto precedente			*-61.811,346*	*-71.571,032*
Fondo da certificare a competenza per il 2013 da imputare sul relativo capitolo di bilancio			341.589,02	331.829,33

DICHIARAZIONE A VERBALE FLC-CGIL

LA FLC-CGIL NON CONDIVIDE CHE UNA QUOTA DELL'IMA, QUALSIASI NE SIA L'ENTITÀ, SIA SOTTOPOSTA A VALUTAZIONE. DI CONSEGUENZA NON CONDIVIDE I RILIEVI FATTI DAI REVISORI DEI CONTI, IN QUANTO RITIENE CHE NON SIANO CONFORMI ALLE NORMATIVE IN VIGORE. IN TAL SENSO CONDIVIDE QUANTO ESPRESSO NELL'ALLEGATO A —

Fiamma Di Renzo

ALLEGATO A -

FLC CGIL
federazione lavoratori della conoscenza

Indennità Mensile di Ateneo

L'indennità mensile di ateneo è stata istituita dal CCNL 27/01/2005 art.. 41, comma 4 che ha previsto "*nell'ambito della contrattazione integrativa ed a valere sulle risorse del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale di cui all'art. 67 del CCNL 9/8/2000, al netto di quelle previste dal comma 1 lett. F), gli Atenei* ***istituiranno un'indennità accessoria mensile, erogabile per dodici mensilità. Tale emolumento riassorbe e sostituisce le eventuale indennità già corrisposte con carattere di generalità***";

L'indennità così istituita è confermata ed ulteriormente incrementata dai contratti nazionali successivi: con una quota pari allo 0,30% del monte salari dell'anno 2003 come previsto dall'art. 5, comma 2 del CCNL 2004/2005 e con un incremento pari allo 0,2% del monte salari 2005 ai sensi dell'art. 88, comma 3 del CCNL 2006/2009.

Lo stesso CCNL 2005, art. 10 comma 1 lettera E) recita: "*Tale emolumento riassorbe e sostituisce le eventuali indennità già corrisposte con carattere di generalità,* ***e non è decurtabile se non in caso di sciopero***" chiarendo definitivamente che la percezione dell'indennità non è legata né alla presenza né alle prestazioni individuali . Inoltre l'articolo 83 del medesimo contratto cita espressamente l'indennità mensile fra le voci che compongono la struttura retributiva.

E' evidente che l'intenzione delle parti contraenti era quella di finalizzare quote di salario accessorio ad un'indennità fissa, ricorrente e generalizzata.

Al momento attuale il combinato delle leggi non dà la possibilità di cambiare l'utilizzo delle indennità anche se di carattere generale e fisso.

L'applicazione delle norme sul merito previste dal d.lgs 150/09 (titolo III) sono state rinviate al rinnovo contrattuale successivo all'emanazione della legge.
La legge 135/12 art. 5 comma 11 quinques modifica in parte il dlgs 150 e comunque recepisce i vincoli previsti da altre leggi *((11-quinquies. Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano piu' meritevoli in esito alla valutazione effettuata,comunque non inferiori al 10 per cento della rispettiva totalita' dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis e' attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso,* ***nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141,*** *tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalita' stabilite nel sistema di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato.))*

La legge 141 (allegata) è molto chiara rispetto all'utilizzo dei risparmi e ancora di più lo è la legge 98/11 (allegata) dove si vede che i risparmi da utilizzare per applicare le norme previste dal dlgs 150 sono sottoposti ad un iter piuttosto complesso.

Rita Guariniello
Segreteria Nazionale FLC Cgil

FLC CGIL
Via Leopoldo Serra, 31 - 00153 Roma
telefono +39 06 83966800 - fax +39 06 5883440
organizzazione@flcgil.it - www.flcgil.it

USB

UNIONE SINDACALE DI BASE

NOTA A VERBALE

ACCORDO DEL 30 APRILE 2014
CONTRATTO INTEGRATIVO UNIME

USB non sottoscrive l'accordo integrativo. La linea di precarizzare il salario è per noi inaccettabile, perché lo rende soggetto alla discrezionalità.
Il cambiamento dell'erogazione dell'IMA, con l'aumento progressivo della quota soggetta a valutazione, non può quindi essere condivisa da questa Organizzazione.
Soprattutto in considerazione di salari già insufficienti e del blocco dei contratti nazionali fino al 2020, crediamo invece che l'IMA, l'indennità che tutti i lavoratori vedono mensilmente in busta paga, debba essere aumentata, non tagliata e resa insicura.

Messina, 30 aprile 2014.

p. USB